

5-12-1992

## L'ex convento è salvo Roma ringrazia

di ANTONIO CEDERNA

**L'**IMPONENTE, cinquecentesco Palazzo Silvetri Rivaldi che sorge a cinquanta metri dalla Basilica di Massenzio e a cento dal Colosseo, non sarà venduto a privati, come per mesi e mesi si è temuto: la sua alienazione sarà autorizzata solo a soggetti pubblici «per la realizzazione di programmi di pubblico interesse». Così è detto nella mozione approvata l'altro ieri all'unanimità dal Consiglio regionale. Ecco finalmente una buona notizia, che segue di poco quella dell'acquisto da parte dello Stato di Villa Blanc sulla Nomentana, dove trasferire il circolo ufficiali che per decenni ha occupato illegalmente Palazzo Barberini: il quale ora può essere interamente restituito alla Galleria Nazionale d'arte antica. Con la mozione del Consiglio regionale viene scongiurata la minaccia che Palazzo Silvestri Rivaldi, com'era nelle intenzioni dell'ente proprietario, l'Ipab di Santa Maria in Aquiro venga venduto alla fondazione religioso-sanitaria milanese di San Romanello del Monte Tabor, per trasformarlo in pensionato-clinica per prelati. La Regione Lazio ha fatto dunque sostanzialmente propri i ripetuti ordini del giorno del consiglio comunale e la recente decisione capitolina di inserire l'acquisto del palazzo nel programma per Roma capitale, per utilizzarlo «in modo coerente con l'ambito archeologico del Parco dei Fori Imperiali», come da gran tempo previsto dal programma della soprintendenza archeologica, da Italia Nostra e dall'Istituto nazionale di urbanistica. Plaudiamo dunque alla mozione del consiglio regionale, anche se l'alienazione a soggetti pubblici è accompagnata dall'aggettivo «eventuale». Ma coi tempi che corrono non si deve sottilizzare: decisivo è l'aver affermato la destinazione pubblica di un tale monumento nel cuore antico di Roma.